



LYCEUM CLUB
INTERNAZIONALE DI FIRENZE



LO SGUARDO POETICO AMERICANO

POETI E COMPOSITORI DAGLI STATI UNITI E LA PRODUZIONE AMERICANA DI "ART SONGS"¹



Un programma ICAMus-The International Center for American Music 2021-2022

Il progetto è diretto da Aloma Bardi e Nicole Panizza, con Nadine Benjamin

Una creazione per il Lyceum Club Internazionale di Firenze-Sezioni Musica e Letteratura

Con immagini da SguardiDanza-Centro per la Coreografia e le Arti Visive

¹ *Lo sguardo poetico americano. Poeti e compositori dagli Stati Uniti e la produzione americana di "Art Songs"* è il titolo generale del progetto ideato e curato da ICAMus per il Lyceum Club Internazionale di Firenze, in preparazione negli anni 2019-2022.

NATURA E LIRISMO: "AMERICA IS A POEM"²

ALOMA BARDI

VIDEO-CONFERENZA ONLINE, LUNEDÌ 17 MAGGIO 2021

NATURA E LIRISMO: "AMERICA IS A POEM"

ALOMA BARDI

ICAMUS-THE INTERNATIONAL CENTER FOR AMERICAN MUSIC - WWW.ICAMUS.ORG



² *Natura e lirismo: "America is a poem"* è il titolo specifico della video-presentazione del 17 maggio 2021, basata su questo stesso testo qui pubblicato, entro la cornice del progetto pluriennale di ICAMus *Lo sguardo poetico americano*. Il presente saggio esplora l'opera di poeti e poetesse, e di compositori e compositrici dagli Stati Uniti, che dalla Natura del loro Paese hanno tratto l'ispirazione musicale per comporre liriche d'arte, *Art Songs*. L'accesso al video (durata 35:15; in italiano, con slides che includono testi e documenti originali, e arte visiva) è su questa pagina: <http://www.icamus.org/en/depth/previews/lo-sguardo-poetico-americano-america-poem-video-presentation-alo/>. Accesso diretto dal canale YouTube di ICAMus: <https://www.youtube.com/watch?v=2DGtNabhBLQ&t=499s>. Il video fu originariamente pubblicato sul canale YouTube del Lyceum Club Internazionale di Firenze il 17 maggio 2021, dove rimane tuttora (febbraio 2022) accessibile: <https://www.youtube.com/watch?v=mpBXFUepLzE>.



Questa ricerca si offre come introduzione ad un ambito di indagine permanente di ICAMus. Nel dedicare uno sguardo alle liriche d'arte americane per voce e pianoforte, esploreremo l'ispirazione musicale che compositori e compositrici statunitensi hanno tratto da poeti e poetesse di questo stesso Paese, particolarmente dai versi di Emily Dickinson; e in modo specifico osserveremo la cornice del pensiero filosofico in cui tale poeticità si colloca, in questa occasione incentrandoci sul tema della Natura. La mia riflessione storico-musicale guidata dall'americanistica accompagnerà all'ascolto delle incisioni di alcune liriche che sono offerte tra i materiali di approfondimento preparati per l'occasione,³ con lettura dei versi, e si intreccia alla componente della visualità nel suggerire assonanze poetiche.

Le musiciste del Duo Emergence – il soprano Nadine Benjamin e la pianista e musicologa Nicole Panizza – sono con me le animatrici di questo progetto. Il Duo Emergence è impegnato da anni nell'interpretazione del song americano e particolarmente delle liriche su versi di Emily Dickinson: proprio dalla loro recente incisione discografica propongo l'ascolto di alcuni songs di diversi compositori statunitensi su poesie dickinsoniane, che sono accessibili tra gli Approfondimenti, e che illumineranno questo nostro percorso.⁴ E la loro interpretazione si affianca ad una suggestione visiva di pagine dall'Erbario di Emily Dickinson⁵ ed opere di collage di Antonella Bardi⁶ come rivisitazione contemporanea dei versi poetici e delle collezioni naturalistiche della poetessa, per sottolineare le tematiche della materialità del frammento naturale, dell'ispirazione letteraria e della musicalità nascosta

³ Materiali di approfondimento (PDF): Saggio corredato di note al testo; PowerPoint della presentazione; Lista degli ascolti musicali, con link diretto; Testi poetici e traduzioni; Testimonianze del Duo Emergence; Bibliografia. I documenti sono accessibili su questa pagina del sito Internet di ICAMus: <http://www.icamus.org/en/depth/previews/lo-sguardo-poetico-americano-america-poem-video-presentation-alo/>; i materiali vennero originariamente resi disponibili sul sito Internet del Lyceum Club Internazionale di Firenze il 17 maggio 2021, dove sono tuttora (febbraio 2022) accessibili: <https://lyceumclubfirenze.it/ore-stellate-al-lyceum/ore-stellate-al-lyceum-maggio-2021.html>.

⁴ *Emergence / Emily Dickinson*. Songs di Aaron Copland (1900-1990), Luigi Zaninelli (nato nel 1932), Juliana Hall (nata nel 1958), Sylvia Glickman (1932-2006), Ella Jarman-Pinto (nata nel 1989). Testi poetici di Emily Dickinson (1830-1886). Duo Emergence. Produzione e interpretazione Nadine Benjamin (soprano) e Nicole Panizza (pianoforte). Tecnico del suono e editing Spencer Cozens (Steinway Recording Studios, UK). © Stone Records, 2019. Testi di Emily Dickinson riprodotti per gentile concessione - Harvard University Press. Composizioni musicali riproposte per gentile concessione - Boosey and Hawkes (Copland), Fostco Music Press (Zaninelli), E.C. Schirmer (Hall).

⁵ Emily Dickinson, *Herbarium*, ca. 1839-1846; 1 volume (66 pp.). MS Am 1118.11, Houghton Library; © President and Fellows of Harvard College. Digitized by Harvard University Libraries. lib.harvard.edu.

⁶ I mixed-media collages di Antonella Bardi, creati tra gli anni '90 e il 2020, sono esposti presso il Centro SguardiDanza (Montespertoli, Firenze) e in parte conservati nella Collezione dell'Artista.

nella parola. La mia presentazione è dunque episodicamente illustrata sia con immagini dai manoscritti di Emily Dickinson,⁷ sia con pagine e dettagli del suo Erbario giovanile, canto aperto al collezionismo creativo romantico nato da una femminile, fanciullesca esplorazione personalissima della Natura, sia con immagini di ricreazioni dell'Erbario della poetessa attraverso quei collage astratti che proprio a lei si ispirano.

Il primo ascolto musicale che vi invito ad esplorare nella Cartella di Approfondimenti è anche il primo dei dodici songs che il compositore statunitense novecentesco Aaron Copland incluse nel suo ciclo *Twelve Poems of Emily Dickinson: in Nature, the Gentlest Mother*, su versi di toccante intensità – in cui la Natura è personalizzata madre, amica e confidente, la quale governa e scandisce il trascorrere della vita – il compositore apre un ciclo di songs che ci conduce attraverso un viaggio fatto di continue sorprese narrative memori delle stupefacenti ellissi dickinsoniane, ma anche di coesione e di interni richiami musicali.⁸

ASCOLTO: *NATURE, THE GENTLEST MOTHER* DI AARON COPLAND, CON LETTURA DEL TESTO POETICO DI EMILY DICKINSON.⁹

Nel 1836, il filosofo, saggista e poeta Ralph Waldo Emerson (1803-1882), anima del Trascendentalismo americano, pubblicò uno dei suoi saggi fondamentali, *Nature*,¹⁰ esaltazione dell'originalità intellettuale e dell'indipendenza americana dai modelli europei, antichi, dinanzi ai quali essa si pone tuttavia in una ininterrotta linea di continuità e discendenza. Il senso del luogo e dello spazio americano diventa la chiave interpretativa per la comprensione della storia creativa degli Stati Uniti: in una costruzione di platonismo universalizzato e moderno idealismo, la Natura è interpretata come l'archetipo su cui ogni espressione umana è disegnata. Nella visione emersoniana, dunque, ispirandosi direttamente alla Natura, il poeta,

⁷ Emily Dickinson, Manoscritti. Houghton Library, Harvard University, Cambridge, Mass., USA. Digitalizzati e accessibili in The Emily Dickinson Archive, Houghton Library, Harvard University, Cambridge, MA; <https://library.harvard.edu/collections/emily-dickinson-collection>.

⁸ *Nature, the Gentlest Mother* | Aaron Copland (1900-1990). *Twelve Poems of Emily Dickinson* (1949-1950) - n. 1. Testo poetico: Emily Dickinson (1830-1886). Produzione e interpretazione Nadine Benjamin (soprano) e Nicole Panizza (pianoforte). Tecnico del suono e editing Spencer Cozens (Steinway Recording Studios, UK) © Stone Records, 2019. Testo di Emily Dickinson riprodotto per gentile concessione - Harvard University Press. Composizione musicale riproposta per gentile concessione - Boosey and Hawkes.

⁹ Link per accesso diretto all'ascolto musicale, incluso nei materiali di approfondimento: <https://www.youtube.com/watch?v=4Y8KVmnqzI4>. Link per accesso diretto alla lettura del testo poetico originale con versione italiana a fronte: http://www.icamus.org/media/filer_public/be/9d/be9d9b29-3b52-4b92-9d8e-a415848f145a/aloma_bardi_-_america_is_a_poem_-_texts_and_translations.pdf.

¹⁰ Ralph Waldo Emerson, *Nature*. Saggio filosofico-morale sul rapporto tra gli umani e la Natura, sulla dimensione spirituale della solitudine e l'elemento universale del divino che permea il mondo naturale. Pubblicazione: James Munroe and Company, Boston 1836.

artista, scienziato e pensatore americano si rende indipendente dall'imitazione derivativa, dai paradigmi antichi importati dall'Europa, e tuttavia al tempo stesso ne è l'erede, poiché si ispira ai medesimi imperituri modelli, quelli della Natura:

*L'americano che è rimasto confinato, nel suo Paese, alla vista di edifici progettati sull'esempio di modelli stranieri, viene sorpreso entrando nella Cattedrale di York o in San Pietro a Roma, dal percepire come anche queste strutture siano esse stesse imitazioni: pallide copie di un invisibile archetipo. Né la scienza ha sufficiente umanità, fintantoché il naturalista non tiene in considerazione quella stupefacente corrispondenza armoniosa che sussiste tra l'uomo e il mondo.*¹¹

Il Trascendentalismo americano è stato un movimento filosofico e letterario sbocciato a Concord, Massachusetts nei decenni precedenti la Guerra Civile, che ebbe i suoi esponenti più distintivi in Emerson, in Henry David Thoreau, Margaret Fuller e nella famiglia degli Alcott.¹² Una sfera intellettuale tra le più influenti che vi siano state nella cultura americana, il cui ascendente ha lungamente continuato ad esercitare la propria azione. Le tematiche della Natura e il senso del luogo e dello spazio hanno ricevuto nell'ambito del Trascendentalismo un'esplorazione particolarmente profonda e suggestiva, ponendosi come chiave interpretativa per la comprensione della storia intellettuale degli Stati Uniti e la definizione della stessa *identità* americana.

Rispecchiando dunque il presupposto trascendentalista emersoniano, secondo il quale la Natura è il modello di ogni creazione d'arte, il panorama delle liriche alle quali questo lavoro introduce verte

¹¹ «The American who has been confined, in his own country, to the sight of buildings designed after foreign models, is surprised on entering York Minster or St. Peter's at Rome, by the feeling that these structures are imitations also—faint copies of an invisible archetype. Nor has science sufficient humanity, so long as the naturalist overlooks that wonderful congruity which subsists between man and the world». Ralph Waldo Emerson, *Nature*, James Munroe and Company, Boston 1836; Ch. VIII, *Prospects*, p. 84 della I edizione.

¹² IL TRASCENDENTALISMO AMERICANO: Ascendenza kantiana del nome, a significare che i contenuti della mente umana non provengono soltanto dall'esperienza dei sensi; un movimento filosofico e letterario e una scuola filosofica asistemica improntata a idealismo panteistico dai risvolti pratico-morali di individualismo, antiutilitarismo e disubbidienza civile, nel clima anticonformistico verificatosi durante i decenni precedenti alla Guerra Civile (1861-1865); una ricchissima stagione nella cultura nordamericana fiorita attorno alla metà dell'800. TEMATICHE: rapporto con la Natura, predicazione in urto con l'autorità religiosa, libertà espressiva, utopia, protesta sociale, riforme sociali, abolizionismo, preservazione dell'ambiente, affrancamento dai modelli culturali coloniali e definizione dell'identità americana. IL LUOGO: Concord, Mass. è una cittadina poco distante da Boston; già nel 1775 fu scenario di una delle primissime battaglie della Guerra di Indipendenza Americana. PROTAGONISTI DEL TRASCENDENTALISMO AMERICANO: Ralph Waldo Emerson (1803-1882), Henry David Thoreau (1817-1862), Margaret Fuller (1810-1850) e la famiglia degli Alcott (Amos Bronson Alcott, 1799-1888 e sua figlia Louisa May Alcott, 1832-1888, autrice di *Little Women*).

specificamente proprio intorno al tema della Natura in cui identificare un quintessenziale profilo distintivo e innovativo della poesia e della musica americana.

Tra gli ascolti musicali, nell'interpretazione del Duo Emergence, accessibili tra gli Approfondimenti, invito ad un nuovo ascolto da Copland su versi di Emily Dickinson: *Dear March, Come in!* È la seconda lirica del ciclo *Twelve Poems of Emily Dickinson*, sui versi in cui la poetessa esprime la sua emozionata e palpitante 'conversazione' con la Natura, personalizzata quale amica nel momento in cui il ritorno della primavera reca sorpresa e scompiglio.¹³

ASCOLTO: *DEAR MARCH, COME IN!* DI AARON COPLAND, CON LETTURA DEL TESTO POETICO DI EMILY DICKINSON.¹⁴

Nella vita musicale statunitense, la composizione di songs - liriche per voce e strumento, solitamente il pianoforte, su testi di poesia o prosa poetica - è costante, copiosa e trasversale tra i più diversi generi e livelli musicali, dal capolavoro classico del song d'arte alla pagina amatoriale prodotta in seno alla famiglia, al song del musical, oltre a tendenze più popolari e commerciali: arte o artigianato, è una pratica mirata ad estendere e far propria l'eco della lettura poetica. Nella storia musicale e sociale degli Stati Uniti, a cominciare dal Settecento, sono state costanti la presenza e importanza del song e della 'lettura musicale' della poesia in lingua inglese.

La composizione di *art songs* è di importanza centrale nella produzione dei massimi compositori americani del Novecento, come Charles Ives, Aaron Copland, Samuel Barber, Leonard Bernstein, George Crumb.¹⁵ È inoltre particolarmente significativa in numerosi compositori della contemporaneità

¹³ *Dear March, Come in!* | Aaron Copland (1900-1990). *Twelve Poems of Emily Dickinson* (1949-1950) - n. 6. Testo poetico: Emily Dickinson (1830-1886). Produzione e interpretazione Nadine Benjamin (soprano) e Nicole Panizza (pianoforte). Tecnico del suono e editing Spencer Cozens (Steinway Recording Studios, UK) © Stone Records, 2019. Testo di Emily Dickinson riprodotto per gentile concessione - Harvard University Press. Composizione musicale riproposta per gentile concessione - Boosey and Hawkes.

¹⁴ Link per accesso diretto all'ascolto musicale, incluso nei materiali di approfondimento: <https://www.youtube.com/watch?v=In3Jdkj-DDY&t=0s>. Link per accesso diretto alla lettura del testo poetico originale con versione italiana a fronte: http://www.icamus.org/media/filer_public/be/9d/be9d9b29-3b52-4b92-9d8e-a415848f145a/aloma_bardi_-_america_is_a_poem_-_texts_and_translations.pdf.

¹⁵ COMPOSITORI E COMPOSITRICI STATUNITENSIS DI ART SONGS: IL NOVECENTO CLASSICO E SPERIMENTALE. Charles E. Ives (1874-1954) - *114 Songs* (comp. ca. 1887-1921; pubbl. 1922). Aaron Copland (1900-1990) - *Twelve Poems of Emily Dickinson* (1949-50); *Old American Songs* (1950-52). Samuel Barber (1910-1981) - *Three Songs*, Op. 10 (1935-36); *Four Songs*, Op. 13 (1937-40); *Hermit Songs*, Op. 29 (Song Cycle, 1952-54); *Despite and Still*, Op. 41 (Song Cycle, 1968). Leonard Bernstein (1918-1990) - *I Hate Music: A Cycle of Five Kid Songs* (1943); *La Bonne Cuisine: Four Recipes for Voice and Piano* (1947). George Crumb (1929-2022) - *Three Early Songs* (1947); *Apparition* (soprano & amplified piano, 1979); *Songs e cicli per voce e strumenti vari*.

– come Jake Heggie, William Bolcom, Luigi Zaninelli, Dominick Argento, Lee Hoiby, Leo Smit, Ernst Bacon¹⁶ – e in compositrici contemporanee come Lori Laitman e Juliana Hall.¹⁷ Molte di queste figure sono scarsamente conosciute al di fuori degli Stati Uniti. Ma ancor meno noti e studiati ed eseguiti, in questo caso anche negli stessi Stati Uniti d’America, sono i songs creati in spesso copiosa produzione da compositori ottocenteschi americani della generazione romantica, come Anthony Philip Heinrich e Louis Moreau Gottschalk;¹⁸ e proseguendo cronologicamente, da compositori e compositrici tardo-romantici, come Edward MacDowell, Amy Beach, Arthur Farwell, Florence Price.¹⁹ Inoltre, se la produzione americana di *art songs* tardo-settecenteschi e ottocenteschi è vastissima, nel Novecento e in questo primo ventennio del ventunesimo secolo ve ne riscontriamo una vera e propria vulcanica esplosione creativa, che rispecchia l’altrettanto immensa ricchezza poetica della lingua inglese.

¹⁶ COMPOSITORI STATUNITENSIS CONTEMPORANEI DI ART SONGS. Jake Heggie (1961) - *The Rose Did Caper on Her Cheek* (E. Dickinson, 2020); *Could It Be Madness – This?* (E. Dickinson, 2020); *Songs for Murdered Sisters* (M. Atwood, 2020); *These Strangers* (2018); *The Breaking Waves* (2011); *The Starry Night* (2001); *How Well I Knew the Light* (E. Dickinson, 2000). William Bolcom (1938) - *Laura Sonnets* (F. Petrarca, 2010); *Cabaret Songs* (1970-2009); *Briefly It Enters* (Jane Kenyon, 1997); *I Will Breathe a Mountain* (ciclo su versi di poetesse americane, 1995). Luigi Zaninelli (1932) - *Seven Epigrams of Emily Dickinson* (2003); *Five American Revival Songs* (1991); *Five American Gospel Songs* (1986); *Folk Songs* (1979-89). Dominick Argento (1927-2019) - *From the Diary of Virginia Woolf* (1974); *Songs About Spring* (e.e. cummings, 1950–55). Lee Hoiby (1926-2011) - *I Was There* (W. Whitman, 1993); *Four Dickinson Songs* (1988). Leo Smit (1921-1999) - *Ecstatic Pilgrimage: Cycle VI, White Diadem* (E. Dickinson, pubbl. post. 2000). Ernst Bacon (1898-1990) - *Fifty Songs* (1926-28; pubbl. 1974); *Songs from Emily Dickinson* (1926-31).

¹⁷ COMPOSITRICI AMERICANE CONTEMPORANEE DI ART SONGS. Lori Laitman (1955) - *Four Dickinson Songs* (2000); *Early Snow* (tre songs su versi di Mary Oliver, 2002-2003); *Orange Afternoon Lover* (tre songs su versi di Margaret Atwood, 2006). Juliana Hall (1958) - Ha composto oltre 50 cicli di songs e opere vocali da camera. Songs e cicli di songs su versi di Emily Dickinson: *In Reverence* (1985); *Night Dances* (1987); *Syllables of Velvet, Sentences of Plush* (1989); *Paradise* (1999); *Upon This Summer’s Day* (2009); *A Northeast Storm* (2015).

¹⁸ COMPOSITORI STATUNITENSIS OTTOCENTESCHI DI ART SONGS DELLA GENERAZIONE ROMANTICA. Anthony Philip Heinrich (1781-1861). Figura centrale del Romanticismo musicale statunitense, organizzatore di vita musicale negli Stati Uniti, profondamente ispirato dalla natura americana e dal tema del viaggio, che raffigurò con stile audace, talora sperimentale e rapsodico, in composizioni orchestrali per grandioso organico strumentale. Compose oltre 150 songs dal linguaggio armonico non convenzionale, spesso inseriti in raccolte che sottolineano l’idea romantica extra-musicale all’origine della composizione. Louis Moreau Gottschalk (1829-1869). Pianista virtuoso e compositore pan-americano, viaggiatore musicale avventuroso influenzato da ritmi e colori caraibici e da un esotismo cosmopolita affrontato con il dominio assoluto dei mezzi pianistici lisztiani, in opere di supremo impegno esecutivo. Le melodie per voce e pf. – pregevoli anche per la raffinata parte pianistica, che le rivela collocate su un piano più colto rispetto a semplici songs di intrattenimento – sono l’aspetto meno conosciuto della sua produzione.

¹⁹ COMPOSITORI E COMPOSITRICI STATUNITENSIS TARDO-ROMANTICI DI ART SONGS. Edward MacDowell (1860-1908) - *An Album of Five Songs*, Op. 11 e 12 (1883); *From an Old Garden*, Op. 26 (1887); *Six Love Songs*, Op. 40 (1890); *Eight Songs*, Op. 47 (1893); *Two Old Songs*, Op. 9 (1894); *Four Songs*, Op. 56 (1898); *Three Songs*, Op. 58 (1899); *Three Songs*, Op. 60 (1902). Amy Marcy Cheney Beach (“Mrs. H.H.A. Beach”) (1867-1944) - Compose ca. 150 songs su testi di vari poeti (Shakespeare, Burns, Longfellow, Tennyson, ecc.) e anche su versi suoi; alcuni songs di Amy Beach sono ispirati al folklore afroamericano e dei Native Americans. Arthur Farwell (1872-1952) - *Thirty-four Songs on Poems of Emily Dickinson* (1926-49; pubbl. in 2 voll. nel 1983); *Three Poems by Shelley*, Op. 43 (1927); *Two Songs on Poems by William Blake*, Op. 88 (1930); *American Indian Melodies* (armonizzate da A.F.; ms. inedito); *Folk Songs of the West and South* (armonizzati da A.F.), Op. 19 (1905). Florence Price (1887-1953) - Compositrice classica afroamericana, scrisse molti songs, numerosi dei quali su versi di Langston Hughes, e compose arrangiamenti di Negro Spirituals tradizionali.

Accennavo sopra a come il pensiero americano del movimento Trascendentalista abbia espresso con densità intellettuale associata ad intensa fascinazione letteraria il rapporto tra senso dello spazio quale *spirito* del luogo e ispirazione creativa ed artistica. Le grandi distanze, le aperture vastissime e incontaminate del continente nord-americano, i romantici eccessi del clima e l'infinitesima piccolezza dell'indifeso ma incantato osservatore umano dinanzi a tale immensità hanno prodotto saggi e raccolte di saggi memorabili per contenuto e stile: gli *Essays* di Emerson, *Walden* e *Walking* di Thoreau, *Summer on the Lakes* di Margaret Fuller, *Tablets* di Amos Bronson Alcott.²⁰ In questa cerchia intellettuale e poetica, la biologia e l'osservazione naturalistica diventano esperienza spirituale, anelito morale alla riforma sociale, impulso filosofico e letterario; e si aprono, come in Thoreau, all'illuminazione musicale: musicista egli stesso, sapeva cogliere con sensibilità acutissima i *suoni* della Natura.²¹

Le somme presenze poetiche della stagione romantica americana, entrambe profondamente influenzate dal Trascendentalismo, al quale furono vicine per contatti personali e del quale condivisero almeno in parte ideali e stile, seppur diversamente l'uno rispetto all'altra, furono i più costantemente volti in musica Walt Whitman e Emily Dickinson,²² il cui avvento sulla scena letteraria americana - e particolarmente l'apparizione di Whitman nella libertà ed espansiva trasgressione che lo caratterizzavano - fu profetizzato (e quindi annunciato e *preparato*) da Emerson stesso nel suo saggio *The Poet*.²³ In questo scritto, il poeta è un *seer*, una figura di visionario-veggente, colui che scruta oltre i limiti del reale e coglie l'essenza spirituale della Natura sintonizzandosi su un processo di crescita organica che fa sbocciare il mondo fisico così come genera la parola poetica:

²⁰ OPERE SIGNIFICATIVE DEI TRASCENDENTALISTI AMERICANI SULLA NATURA. In questi scritti, l'immersione nella Natura e la conoscenza di essa sono viste sia come esperienza spirituale che come spinta alla riforma e giustizia sociale, nella costante ricerca di un equilibrio tra natura, cultura e valori morali. Ralph Waldo Emerson (1803-1882) - *Nature* (1836); *Essays* (I Serie, 1841; II Serie, 1844); *Society and Solitude* (1870). Henry David Thoreau (1817-1862) - *A Week on the Concord and Merrimack Rivers* (1849); *Walden* (1854); *Walking* (1862); *Excursions* (1863); *The Maine Woods* (1864). Margaret Fuller (1810-1850) - *Summer on the Lakes* (1844). Amos Bronson Alcott (1799-1888) - *Tablets* (1868); *Concord Days* (1872).

²¹ Henry David Thoreau (Concord, Mass. 1817-1862), *Walden: Or, Life in the Woods*, prima edizione, Ticknor and Fields, Boston 1854; l'inizio di *Sounds*, IV cap. di *Walden*, indaga il tema della Natura come suono. *Walden, in Two Volumes*, Houghton, Mifflin and Company, Boston and New York 1892, Vol. 1, p. 174.

²² Walt Whitman (1819-1892) e Emily Dickinson (1830-1886). Per una bibliografia essenziale degli adattamenti musicali delle loro poesie: John Samuel Wannamaker, *The Musical Settings of the Poetry of Walt Whitman: A Study of Theme, Structure, and Prosody*, Ph.D. Dissertation, University of Minnesota 1972. Lawrence Kramer, *Walt Whitman and Modern Music: War, Desire, and the Trials of Nationhood*, Garland, New York, 2000; con CD che comprende adattamenti musicali di testi poetici di Whitman composti da Kurt Weill, George Crumb, Lawrence Kramer, Marc Blitzstein; 2a ed., Routledge, Boca Raton, FL, 2018. Carlton Lowenberg, *Musicians Wrestle Everywhere: Emily Dickinson & Music*, Fallen Leaf Press, Berkeley, CA, 1992;

²³ Ralph Waldo Emerson, *The Poet*. Questo saggio emersoniano che ha esercitato grande influenza apparve negli *Essays*, Seconda Serie, pubblicati nel 1844.

*Il poeta è Colui che nomina, ovvero il Creatore del linguaggio, che attribuisce un nome alle cose, talora in base alla loro apparenza, talora in base alla loro essenza, e a ciascuna cosa dà il suo nome e non il nome di un'altra cosa. [...] Questo esprimere o nominare non è arte, bensì una seconda natura, cresciuta dall'interno della prima originale natura, così come una foglia cresce da un albero.*²⁴

La percezione vivente della immensa Natura americana appare la spinta propulsiva, identificandosi precisamente in questa germinazione e cambiamento:

*La Natura non è fissa, ma fluida. Lo spirito la altera, la plasma, la crea.*²⁵

È lo studio combinato di musica americana, Trascendentalismo e poesia che ci conduce all'esplorazione appassionata delle ispirazioni letterarie e filosofiche dell'Ottocento americano presenti nella musica americana del Novecento e dell'inizio del nuovo millennio. Il nostro programma di ricerca al quale questo lavoro introduce, e che genera concerti, conferenze, mostre,²⁶ dà risonanza allo sguardo femminile, sia poetico che compositivo, storicamente e tradizionalmente determinante nel contesto culturale nord-americano. Dedichiamo pertanto particolare attenzione alla figura di Emily Dickinson, l'influenza della cui complessa poesia esercitata su compositori e compositrici statunitensi costituisce di per sé un universo musicale in continua espansione.

²⁴ «The poet is the Namer or Language-maker, naming things sometimes after their appearance, sometimes after their essence, and giving to every one its own name and not another's. [...] This expression or naming is not art, but a second nature, grown out of the first, as a leaf out of a tree». Emerson, *The Poet*, 1841-43; pubbl. in *Essays: Second Series*, 1844; edizione Ticknor and Fields, Boston 1867, pp. 26-27.

²⁵ «Nature is not fixed but fluid. Spirit alters, moulds, makes it». Emerson, *Nature*, Ch. VIII, *Prospects*, p. 93 della I ed., verso la conclusione del saggio. James Munroe & Co., Boston 1836.

²⁶ Tra i passati eventi incentrati sulla poesia e la musica degli Stati Uniti realizzati da ICAMus nel corso degli anni, sono da segnalare: *I Songs di Charles Ives. Nostalgia e idealismo, utopia e protesta nella musica americana del Novecento*. Concerto-evento per voci, pianoforte, interventi registrati, proiezioni, luci; un progetto di Aloma Bardi; Firenze, 7 maggio 2003; anteprima mondiale dell'edizione critica dei Songs di Charles Ives; <http://www.icamus.org/en/archive/i-songs-di-charles-ives-nostalgia-e-idealismo-utopia-e-protesta/>. *Solitudini Creative - 3: La poesia di Emily Dickinson e la musica americana del Novecento*; Firenze, 15 giugno 2004; Songs di Arthur Farwell, Ernst Bacon, Lee Hoiby, Leo Smit, Lori Laitman, Aaron Copland; <http://www.icamus.org/en/archive/solitudini-creative-3-la-poesia-di-emily-dickinson/>. *La poesia di Walt Whitman e la musica americana del '900*, Firenze, 12 ottobre 2006; Songs di Charles E. Ives, Marc Blitzstein, Kurt Weill, Leonard Bernstein, George Crumb; <http://www.icamus.org/en/archive/concert-walt-whitman-and-american-art-song-florence/>. Gli anni 2019-2022 hanno visto la nascita del progetto pluriennale *Lo sguardo poetico americano. Poeti e compositori dagli Stati Uniti e la produzione americana di "Art Songs"* diretto da Aloma Bardi e Nicole Panizza, una collaborazione di ICAMus con Lyceum Club Internazionale di Firenze, SguardiDanza-Centro per la Coreografia e le Arti Visive e l'Università di Firenze; eventi fiorentini attualmente (febbraio 2022) in preparazione per Firenze nell'ambito di questo programma: <http://www.icamus.org/en/upcoming-events/lo-sguardo-poetico-americano-poeti-e-compositori-d/>.

Le liriche dei compositori e delle compositrici degli Stati Uniti su versi di questa poetessa ne colgono musicalmente la *materialità*: torniamo con il pensiero all'impatto della Natura nell'Erbario che ella raccolse e preservò con il caratteristico spirito scientifico e la creatività del collezionismo romantico. Ne colgono altresì il *respiro*: pensiamo alla metrica, alla disposizione visiva, alla punteggiatura dei suoi manoscritti, che frammenta e ricomponi il flusso del pensiero nel trascorrere di un costante mutamento organico. Cogliendo musicalmente la materialità e il respiro della poesia di Emily Dickinson, i songs dei compositori e delle compositrici degli Stati Uniti danno vita ad una prosecuzione incessante del lirismo estremo di lei, che è già intrinsecamente materia, suono e voce.

L'approfondimento della tradizione del song su versi di Emily Dickinson esemplifica dunque e penetra il potere dello spazio fantastico, dell'anticonformismo e dell'utopia, quei valori che trovarono nell'Ottocento romantico americano la grande stagione della loro fioritura.

Nel saggio emersoniano *The Poet*, il poeta americano è dunque visto, e con questa profezia è reso possibile, è *creato*, quale artista dalla parola libera e dal coraggio estremo, che non teme di contaminarsi con alcun registro 'inferiore' della realtà e della Natura:

Ovunque cada la neve o scorra l'acqua o volino gli uccelli, ovunque il giorno e la notte si fondano l'uno nell'altra al crepuscolo, ovunque il firmamento azzurro si libri sulle nubi o sia tempestato di stelle, ovunque vi siano forme dai confini trasparenti, ovunque vi siano sbocchi nello spazio celeste, ovunque vi siano pericolo, reverenza e amore—là vi è la Bellezza, abbondante come pioggia, disseminata per te ["tu" è il Poeta: Emerson si rivolge direttamente al Poeta americano, per infiammarlo e spingerlo ad entrare in azione!], *e anche se tu dovessi percorrere il mondo intero, non potrai trovare una condizione che sia inopportuna o ignobile.*²⁷

Nelle vertiginose ellissi del proprio afflato poetico, Emily Dickinson incarna la profezia emersoniana:

[...] *La qualità dell'immaginazione è di scorrere e non di congelarsi. [...] Poiché infatti tutti i simboli sono flussionali* [significa: *non rigidi*]; *tutto il linguaggio è veicolare e transitivo, e*

²⁷ «Wherever snow falls, or water flows, or birds fly, wherever day and night meet in twilight, wherever the blue heaven is hung by clouds, or sown with stars, wherever are forms with transparent boundaries, wherever are outlets into celestial space, wherever is danger, and awe, and love, there is Beauty, plenteous as rain, shed for thee, and though thou shouldst walk the worlds over, thou shalt not be able to find a condition inopportune or ignoble». Ralph Waldo Emerson, *The Poet, Essays*, I saggio della II Serie, 1844; edizione Ticknor and Fields, Boston 1867, p. 45. Questo passo è la conclusione del saggio.

*funziona bene, come i traghetti e i cavalli, per il trasporto, non, come le fattorie e le case, per la residenza stanziale.*²⁸

E ancor più avanti nello stesso saggio, Emerson tratteggia il ritratto del poeta americano, caratterizzato da quel

*potere del sogno che ogni notte ti rivela la tua intima essenza e appartenenza; un potere che trascende ogni limite e divisione, e per virtù del quale un uomo è il conduttore dell'intero fiume di elettricità.*²⁹

Queste parole emersoniane ci ispirano all'ascolto di un'altra lirica dal ciclo dickinsoniano di Copland, la seconda entro la serie di dodici: *There came a Wind like a Bugle*,³⁰ accessibile tra gli Approfondimenti. Il tema dell'allucinata furia elettrica della Natura e l'invenzione poetica dickinsoniana "veicolare" e immaginosa per eccellenza, trovano nel compositore un'impressionante sintonia del linguaggio musicale, che come sempre in Copland mantiene un'incisività classica immediatamente riconoscibile stilisticamente.

ASCOLTO: *THERE CAME A WIND LIKE A BUGLE* DI AARON COPLAND, CON LETTURA DEL TESTO POETICO DI EMILY DICKINSON.³¹

Nell'itinerario musicale dei songs – su cui lungamente abbiamo lavorato, per la ricerca, l'interpretazione e la didattica nei nostri programmi ICAMus e particolarmente in questo progetto per il Lyceum fiorentino – acquista un'importanza centrale il ciclo di Aaron Copland, *Twelve Poems of Emily*

²⁸ «[...] The quality of the imagination is to flow, and not to freeze. [...] For all symbols are fluxional; all language is vehicular and transitive, and is good, as ferries and horses are, for conveyance, not as farms and houses are, for homestead». Ralph Waldo Emerson, *The Poet, Essays*, I saggio della II Serie, 1844; edizione Ticknor and Fields, Boston 1867, pp. 37-38.

²⁹ «that dream-power which every night shows thee is thine own; a power transcending all limit and privacy, and by virtue of which a man is the conductor of the whole river of electricity». Ralph Waldo Emerson, *The Poet, Essays*, I saggio della II Serie, 1844; edizione Ticknor and Fields, Boston 1867, p. 43.

³⁰ *There came a Wind like a Bugle* | Aaron Copland (1900-1990). *Twelve Poems of Emily Dickinson* (1949-1950) - n. 2. Testo poetico: Emily Dickinson (1830-1886). Produzione e interpretazione Nadine Benjamin (soprano) e Nicole Panizza (pianoforte). Tecnico del suono e editing Spencer Cozens (Steinway Recording Studios, UK) © Stone Records, 2019. Testo di Emily Dickinson riprodotto per gentile concessione - Harvard University Press. Composizione musicale riproposta per gentile concessione - Boosey and Hawkes.

³¹ Link per accesso diretto all'ascolto musicale, incluso nei materiali di approfondimento: <https://www.youtube.com/watch?v=vEXkGxtlavc&t=0s>. Link per accesso diretto alla lettura del testo poetico originale con versione italiana a fronte: http://www.icamus.org/media/filer_public/be/9d/be9d9b29-3b52-4b92-9d8e-a415848f145a/aloma_bardi_-_america_is_a_poem_-_texts_and_translations.pdf.

*Dickinson*³² – dal quale già ho indicato tre ascolti – caratterizzato da altissima tenuta e inconfondibilità stilistica.

Al ciclo di Copland si affiancano i più rari e recenti *Seven Epigrams of Emily Dickinson* di Luigi Zaninelli,³³ allievo di Rosario Scalerò e dunque legato alla illustre scuola compositiva italo-americana. Anche da questo ciclo suggerisco due ascolti³⁴ nell'interpretazione del Duo Emergence, accessibili tra i materiali di approfondimento. Nella estrema concisione del testo, tratto non da versi poetici, bensì dall'epistolario di Emily Dickinson, il compositore coglie con eleganza il lirismo insolito e incisivo onnipresente nella parola dickinsoniana e il potere epigrammatico che segnò in lei l'uso quotidiano della scrittura.

Questi sono i brevi testi e la loro provenienza da due rispettive lettere della poetessa.

*Confido che questo dolce mattino di maggio possa infine recar pace...*³⁵

ASCOLTO: *I TRUST THIS SWEET MAY MORNING* DI LUIGI ZANINELLI, CON LETTURA DEL TESTO POETICO DI EMILY DICKINSON.³⁶

*Adesso studio musica con le ghiandaie e trovo che siano finissime artiste.*³⁷

ASCOLTO: *I AM STUDYING MUSIC NOW* DI LUIGI ZANINELLI, CON LETTURA DEL TESTO POETICO DI EMILY DICKINSON.³⁸

³² Aaron Copland (1900-1990), *Twelve Poemes of Emily Dickinson* (1949-50), Song cycle - 12 Songs: I. *Nature, the Gentlest Mother*; II. *There came a Wind like a Bugle*; III. *Why do they shut Me out of Heaven?*; IV. *The World feels Dusty*; V. *Heart! We will forget him*; VI. *Dear March, Come in!*; VII. *Sleep is supposed to be*; VIII. *When they come back*; IX. *I Felt a Funeral in my Brain*; X. *I've heard an Organ talk sometimes*; XI. *Going to Heaven!*; XII. *The Chariot (Because I could not stop for Death)*.

³³ Luigi Zaninelli (1932), *Seven Epigrams of Emily Dickinson* (2001-2002): I. *Had I a pleasure you had not*; II. *Who knows where our hearts go*; III. *I trust this sweet May Morning*; IV. *We wouldn't mind the sun dear*; V. *I am studying music now*; VI. *Till it has loved*; VII. *You might not know I remembered you*.

³⁴ Luigi Zaninelli, *Seven Epigrams*, III. *I trust this sweet May Morning* e V. *I am studying music now*. Testo poetico: Emily Dickinson (1830-1886). Produzione e interpretazione Nadine Benjamin (soprano) e Nicole Panizza (pianoforte). Tecnico del suono e editing Spencer Cozens (Steinway Recording Studios, UK). © Stone Records, 2019. Testo di Emily Dickinson riprodotto per gentile concessione - Harvard University Press. Composizione musicale riproposta per gentile concessione - Fostco Music Press.

³⁵ Luigi Zaninelli, *Seven Epigrams*, III. *I trust this sweet May Morning*. «I trust this sweet May morning is not without its peace...». Testo: da una lettera di Emily Dickinson a Charles H. Clark, 1 maggio 1883. In *The Life and Letters of Emily Dickinson by Her Niece Martha Dickinson Bianchi, With Illustrations*. Boston and New York, Houghton Mifflin Company, The Riverside Press-Cambridge, 1924, p. 357.

³⁶ Link per accesso diretto all'ascolto musicale, tra i materiali di approfondimento: <https://www.youtube.com/watch?v=dIm0BR0tjnQ&t=0s>. Link per accesso diretto alla lettura del testo poetico originale con versione italiana a fronte: http://www.icamus.org/media/filer_public/be/9d/be9d9b29-3b52-4b92-9d8e-a415848f145a/aloma_bardi_-_america_is_a_poem_-_texts_and_translations.pdf.

³⁷ Luigi Zaninelli, *Seven Epigrams*, V. *I am studying music now*. «I am studying music now with the jays, and find them charming artists». Testo: da una lettera di Emily Dickinson a Mrs. Elizabeth Carmichael, ca. 1882. In *Letters of Emily Dickinson Edited by Mabel Loomis Todd. In 2 Vols.* Boston, Roberts Brothers, 1894, pp. 418-19.

Il nostro percorso include inoltre la già menzionata compositrice contemporanea Juliana Hall con le sue liriche e cicli di liriche dickinsoniane da cui proviene il prossimo ascolto al quale invito i lettori: *Lightly stepped a yellow star*,³⁹ che tra i materiali di approfondimento propongo nell'esecuzione del Duo Emergence, rivela ulteriori, sorprendenti qualità espressive nell'interpretazione musicale contemporanea dei versi di Emily Dickinson, una poetessa alla quale questa compositrice è molto legata e alla quale è ripetutamente tornata nel corso degli anni; di questi versi Juliana Hall coglie con una mirabile sintesi stilistica il contrasto tra poeticità profonda e tagliente ribellione ironica.

ASCOLTO: *LIGHTLY STEPPED A YELLOW STAR* DI JULIANA HALL, CON LETTURA DEL TESTO POETICO DI EMILY DICKINSON.⁴⁰

Il viaggio si conclude idealmente con il lirismo struggente di Samuel Barber, il quale, attraverso la sua caratteristica sensibilità estrema alla poesia e alla prosa poetica, ricrea in liriche come *Sure on this shining night* e *Nocturne*, il verso novecentesco americano più audace di James Agee (1909-1955) e Frederic Prokosch (1906-1989)⁴¹ sotto le sembianze di *scene* notturne misteriose ed evocative, proiettandone la valenza poetica in direzione di sfere simboliche di lontananza astrale, che trascendono in ampiezza drammatica e capacità vocali e strumentali ogni limite della forma del song. Ancora un'eco della visionarietà dickinsoniana.

I songs in questo campo di ricerca – la tematica della Natura nella produzione di liriche d'arte statunitensi, in particolare su versi di Emily Dickinson – possono disporsi dunque, nella straordinaria

³⁸ Link per accesso diretto all'ascolto musicale, tra i materiali di approfondimento: <https://www.youtube.com/watch?v=smzBwxtihpE&t=0s>. Link per accesso diretto alla lettura del testo poetico originale con versione italiana a fronte: http://www.icamus.org/media/filer_public/be/9d/be9d9b29-3b52-4b92-9d8e-a415848f145a/aloma_bardi_-_america_is_a_poem_-_texts_and_translations.pdf.

³⁹ Juliana Hall, *Lightly stepped a yellow star* (dal ciclo *In Reverence*, 1985). Testo poetico: Emily Dickinson (1830-1886). Produzione e interpretazione Nadine Benjamin (soprano) e Nicole Panizza (pianoforte). Tecnico del suono e editing Spencer Cozens (Steinway Recording Studios, UK). © Stone Records, 2019. Testo di Emily Dickinson riprodotto per gentile concessione - Harvard University Press. Composizione musicale riproposta per gentile concessione - E.C. Schirmer. Il manoscritto originale di Emily Dickinson per questi versi è perduto. La poesia ci è pervenuta nella trascrizione di Susan "Sue" Huntington Gilbert Dickinson (1830-1913), scrittrice e poetessa, cognata e amica di Emily.

⁴⁰ Link per accesso diretto all'ascolto musicale, tra i materiali di approfondimento: <https://www.youtube.com/watch?v=Q8oE4d-Lzc&t=0s> Link per accesso diretto alla lettura del testo poetico originale con versione italiana a fronte: http://www.icamus.org/media/filer_public/be/9d/be9d9b29-3b52-4b92-9d8e-a415848f145a/aloma_bardi_-_america_is_a_poem_-_texts_and_translations.pdf.

⁴¹ Samuel Barber (1910-1981), *Sure on this shining night*, Op. 13, No. 3; testo poetico da James Agee (1909-55). *Nocturne*, Op. 13, No. 4; testo poetico di Frederic Prokosch (1906-89). *Da Four Songs*, Op. 13 (1937-40).

varietà stilistica dei molti compositori che in tale ambito si sono espressi, a costituire una narrazione originale ed intensa, che si snoda con mirabile varietà attraverso le epoche e le stagioni letterarie e musicali americane, ma sempre memore della profezia emersoniana, che di fatto nel 1844 lanciò la sfida di una moderna rivoluzione poetica. Concludo proprio sulle sfolgoranti parole di Emerson, rivolgendo infine ai lettori l'invito ad un nuovo ascolto che mi piace qui pensare veramente conclusivo, tratto ancora una volta dai *Twelve Poems of Emily Dickinson* di Aaron Copland, accessibile nella medesima Cartella di Approfondimenti. In questa lirica,⁴² a due terzi del cammino entro il ciclo, la narrazione della Natura, della sua crescita e ciclico rinnovarsi, in misura crescente si interseca al tema della fragilità, della morte e del commiato, che Copland realizza con infallibile aderenza al testo poetico sul quale la sua composizione è costantemente orientata al punto da rifuggire ogni effetto vocale o pianistico, riproponendoci similarità di soluzioni compositive che rispecchiano la prima delle dodici liriche e altre successive, con esito di simmetria ed equilibrio formale, ma anche, spiritualmente, di superiori, e veramente *cicliche*, conciliazione e consolazione.

ASCOLTO: *WHEN THEY COME BACK* DI AARON COPLAND, CON LETTURA DEL TESTO POETICO DI EMILY DICKINSON.⁴³

Ed ecco Emerson: «America is a Poem»:

*L'America al nostro sguardo è una poesia [possiamo tradurre anche "un poema" per rendere l'idea della continuità di una narrazione poetica]: la sua ampia geografia abbaglia l'immaginazione e non dovrà attendere a lungo i metri poetici.*⁴⁴

Mi piace infine ritradurre così il senso di questa frase: «Abbiamo la rivelazione di come l'America sia già per Natura una immensa poesia; illuminando l'immaginazione, presto ispirerà i versi dei poeti che diventeranno capaci di cantarla».

⁴² Aaron Copland (1900-1990), *Twelve Poemes of Emily Dickinson* (1949-50), Song cycle - 12 Songs: n. 8, *When they come back*. Testo poetico: Emily Dickinson (1830-1886). Produzione e interpretazione Nadine Benjamin (soprano) e Nicole Panizza (pianoforte). Tecnico del suono e editing Spencer Cozens (Steinway Recording Studios, UK). © Stone Records, 2019. Testo di Emily Dickinson riprodotto per gentile concessione - Harvard University Press. Composizione musicale riproposta per gentile concessione - Boosey and Hawkes.

⁴³ Link per accesso diretto all'ascolto musicale, incluso nei materiali di approfondimento: <https://www.youtube.com/watch?v=0lcxYe5yumk&t=0s> Link per accesso diretto alla lettura del testo poetico originale con versione italiana a fronte: http://www.icamus.org/media/filer_public/be/9d/be9d9b29-3b52-4b92-9d8e-a415848f145a/aloma_bardi_-_america_is_a_poem_-_texts_and_translations.pdf.

⁴⁴ «America is a poem in our eyes; its ample geography dazzles the imagination, and it will not wait long for metres». Ralph Waldo Emerson, *The Poet, Essays*, I saggio della II Serie, 1844; edizione Ticknor and Fields, Boston 1867, p. 41.



CREDITI E RINGRAZIAMENTI

In questo saggio i testi sono citati dalle edizioni originali d'epoca; le versioni italiane dei saggi di Emerson qui proposte sono state elaborate da Aloma Bardi miratamente per il progetto di ICAMus *Lo sguardo poetico americano*.

Le edizioni storiche e le fonti manoscritte, documentarie e collezionistiche riprodotte in questa presentazione sono accessibili ai ricercatori in copie digitalizzate da esemplari di archivi e biblioteche statunitensi.

Grazie al Lyceum Club Internazionale di Firenze, alla Presidente Donatella Lippi e alle Presidenti e VicePresidenti delle Sezioni Musica e Letteratura, Eleonora Negri (con un ringraziamento speciale) e Irene Weber-Froboese, Annalisa Adami e Franca Fazzini;

a ICAMus-The International Center for American Music;

a Nicole Panizza e Nadine Benjamin;

a Stone Records, Boosey and Hawkes, Fostco Music Press, E.C. Schirmer;

a SguardiDanza-Centro per la Coreografia e le Arti Visive e alla Direttrice Artistica Antonella Bardi.



EMILY DICKINSON E LE LIRICHE D'ARTE - BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

I. TESTI ORIGINALI: POESIE IN EDIZIONE CRITICA, LETTERE, RICETTE, ERBARIO

-- *The Complete Poems of Emily Dickinson*, Edited by Thomas H. Johnson, Little, Brown and Co. 1951, 1955 & ff.

-- *The Poems of Emily Dickinson*, Edited by Ralph William Franklin, Belknap Press-Harvard University Press, 1998

-- *Letters*, Edited by Thomas H. Johnson, Belknap Press. 1958, 1965 (3 vols.); 1998 (1 vol.)

-- Cynthia MacKenzie, *Concordance to the Letters of Emily Dickinson*, with the assistance of Penny Gilbert, University Press of Colorado, 2000

-- *Open Me Carefully: Emily Dickinson's Intimate Letters to Susan Huntington Dickinson*, Edited by Ellen Louise Hart and Martha Nell Smith, Paris Press, 1998

-- Jean Mudge et al., *Emily Dickinson: Profile of the Poet as a Cook, with Selected Recipes*, Amherst, Mass., 1976

-- *Emily Dickinson's Herbarium*, Facsimile Edition, Harvard University Press, 2006



II. BIOGRAFIE, STUDI CRITICI RECENTI E NUOVI, CRITICA FEMMINISTA E GENDER STUDIES

-- Louise W. Reglin, *Music in the Life and Poetry of Emily Dickinson*. M.A. Thesis, 1971

-- Virginia H. Oliver, *Apocalypse of Green: A Study of Emily Dickinson's Eschatology*, Lang, 1989

-- Carolyn Lindley Cooley, *The Music of Emily Dickinson's Poems and Letters: A Study of Imagery and Form*, McFarland, 2003

-- Domhnall Mitchell, *Measures of Possibility: Emily Dickinson's Manuscripts*, University of Massachusetts Press, 2005

-- Fred D. White, *Approaching Emily Dickinson: Critical Currents and Crosscurrents*, Camden House, 2008

-- *The International Reception of Emily Dickinson*, edited by Maria Stuart and Domhnall Mitchell, Bloomsbury 2011

-- Richard E. Brantley, *Emily Dickinson's Rich Conversation: Poetry, Philosophy, Science*, Palgrave MacMillan, 2013

-- *Emily Dickinson in Context*, Edited by Eliza Richards, Cambridge University Press, 2013

-- Vivian R. Pollack, *Our Emily Dickinsons: American Women Poets and the Intimacies of Difference*, University of Pennsylvania Press, 2016

-- Martha Ackmann, *These Fevered Days: Ten Pivotal Moments in the Making of Emily Dickinson*, Norton, 2020



III. VERSIONI ITALIANE DELLE OPERE

-- I Meridiani. *Tutte le poesie*, a cura di Marisa Bulgheroni; versioni italiane di Silvio Raffo, Massimo Bacigalupo, Nadia Campana, Margherita Guidacci, Eugenio Montale, Eugenio Montale-Annalisa Cima, Giovanni Giudici, Mario Luzi, Amelia Rosselli, Cristina Campo.



IV. ALTRE EDIZIONI ITALIANE E VERSIONI DI POETESSE (M. GUIDACCI, S. BRE)

-- *Poesie*, a cura di Margherita Guidacci, Cya, 1947; Rizzoli, 1979, 1993, 2000; Bompiani, 1995

-- *Poesie e Lettere*, a cura di Margherita Guidacci, Firenze, Sansoni, 1961, 1993

-- *Centoquattro poesie*, a cura di Silvia Bre, Einaudi 2011

-- *Uno zero più ampio e altre cento poesie*, a cura di Silvia Bre, Einaudi 2016

-- *Questa parola fidata*, a cura di Silvia Bre, Einaudi 2019

-- *Silenzi*, a cura di Barbara Lanati; con testo a fronte; Feltrinelli 1986

-- *Sillabe di seta*, a cura di Barbara Lanati; con testo a fronte; Feltrinelli 2014

- *Vi intreccerò in eteree collane*, a cura di Giuseppe Ierolli, Fili d'Aquilone, 2012
- *Tutte le poesie*, a cura di Giuseppe Ierolli, <https://www.emilydickinson.it/poesie.html>, 2002-2009
- *Lettere 1845-1886*, a cura di Barbara Lanati; Einaudi 1991, Feltrinelli 2018
- *Lettere d'amore*, cura di Giuseppe Ierolli, il Saggiatore, 2014
- *Erbario*; edizione italiana del facsimile, Elliot, 2007



V. BIOGRAFIA E CRITICA IN ITALIANO

- Barbara Lanati, *Vita di Emily Dickinson. L'alfabeto dell'estasi*, Feltrinelli 1999



VI. SCRITTI DI NICOLE PANIZZA SU EMILY DICKINSON E LA MUSICA

- Nicole Panizza, *Syllables of Velvet, Sentences of Plush: Emily Dickinson as Polyglot*, in *The Language of Emily Dickinson*, a cura di Nicole Panizza e Trisha Kannan, Vernon Press (USA), di imminente pubblicazione, 2021
- Nicole Panizza, *Reading in the Dark: A Performer's Encounter with Emily Dickinson*, Routledge (UK), di prossima pubblicazione, 2021





Q-R Code per accesso diretto
al Website di ICAMus:



Q-R Code per accesso alla pagina con i materiali
di approfondimento su questo progetto:

